

## POLITICA SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

### 1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è applicabile a decorrere dal 10 marzo 2021<sup>1</sup> nelle relative disposizioni così come successivamente modificate dal Regolamento (UE) 2020/852 e - da ultimo con efficacia dal 1° gennaio 2023 - dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

In particolare il Regolamento (UE) 2019/2088, all'Art. 3, richiede ai partecipanti ai mercati finanziari tra cui rientrano anche le forme pensionistiche complementari – ivi compreso il Piano Pensionistico Individuale UnipolSai Previdenza Futura (il “PIP”) istituito e gestito da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (anche “UnipolSai”) – di pubblicare sui loro siti web informazioni circa le rispettive Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti, seguendo le specifiche indicazioni per il sito fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Circolare n. del 21 dicembre 2022 relativa agli “Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”. Tale Circolare infatti prevede tra i destinatari anche le imprese di assicurazione che hanno istituito PIP ex D.lgs. 252/2005 come nel caso del Piano Pensionistico Individuale UnipolSai Previdenza Futura.

### 2. Trasparenza sulle politiche in materia di rischio di sostenibilità

UnipolSai, per la realizzazione delle finalità previdenziali del PIP, gestisce le risorse in forma mista, mediante contratti di assicurazione sulla vita dei Rami I e III di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Le prestazioni dei contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I sono collegate al rendimento della Gestione Separata “Previattiva UnipolSai”. Le prestazioni dei contratti di assicurazione sulla vita di Ramo III sono collegate al rendimento del Fondo Interno azionario “PreviGlobale”.

#### ***Integrazione dei criteri ESG per le scelte di investimento della Gestione Separata.***

Nei criteri di selezione e gestione degli investimenti diretti sottostanti alla Gestione Separata sono integrati i fattori ESG (Environmental, Social, Governance, ossia ambientali, sociali e di governo

---

<sup>1</sup> Le attuali informazioni circa la Politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti sono state così rese dal PIP/UnipolSai, quale partecipante ai mercati finanziari, sia nel corso del 2021 - in sede di prima pubblicazione di tale Informativa - che, successivamente, nell'edizione 2022 e nella presente di marzo 2023, procedendo sempre in coerenza con la relativa documentazione dispositiva di riferimento altresì consultabile nella presente pagina.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

societario), secondo quanto definito dalle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” di Unipol Gruppo, disponibili sul sito web.

Questa valutazione *ex ante* degli aspetti ESG consente un attento presidio dei rischi di sostenibilità relativamente a tali investimenti, prevedendo l’esclusione dall’universo investibile degli emittenti corporate e governativi che presentino rischi ESG non compatibili con gli obiettivi di gestione del rischio del Gruppo Unipol, secondo le modalità descritte dalle Linee Guida stesse.

Per la selezione degli **Emittenti Corporate** nei quali investire sono tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- per quanto riguarda la dimensione ambientale, è valutata la presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, l’approccio alla biodiversità, la strategia climatica e la strategia di decarbonizzazione;
- per quanto riguarda la dimensione sociale, sono valutati il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la capacità di attrarre e sviluppare i talenti, il ruolo all’interno delle comunità di riferimento;
- per quanto riguarda la dimensione economica e di governance, sono valutati il sistema di governo societario, la condotta di business, la gestione dei rischi, la relazione con i clienti, la gestione della catena di fornitura, la sicurezza informatica.

La valutazione puntuale di tali elementi, svolta tenendo conto delle caratteristiche del settore in cui operano gli Emittenti e articolata nelle diverse dimensioni di dettaglio che li compongono, definisce il posizionamento degli stessi da un punto di vista ESG.

Detta analisi consente di monitorare e valutare i potenziali ambiti dei Rischi di sostenibilità e, in particolare:

- gli eventi connessi ad aspetti ESG che generano rischi legali e/o reputazionali, ad esempio in relazione alla presenza di accuse e processi che coinvolgono gli emittenti considerati, con potenziale impatto sul valore del titolo;
- la condotta ESG degli emittenti, verificando quanto questi ultimi siano impegnati a definire presidi (quali ad esempio business ethics e relativa supervisione, proattiva supervisione del modello di rischio e relativo collegamento alla strategia, strumenti di gestione e controllo, supervisione del board, cultura aziendale, accountability) che possano evitare o mitigare gli eventi connessi ad aspetti ESG;
- la capacità degli emittenti di gestire gli aspetti ESG che possono determinare vantaggi o svantaggi competitivi, ad esempio la capacità o meno di prevenire evoluzioni normative e di contesto connesse alla gestione degli aspetti ESG.

Un’attenzione particolare è riservata al cambiamento climatico, che rappresenta uno dei più rilevanti fattori di rischio di sostenibilità; in merito a questo UnipolSai ha avviato un’analisi di scenario sul portafoglio di investimenti sulla base degli scenari delineati dal Network for Greening the Financial System (NGFS). Qualora gli emittenti nei quali investire svolgano o siano coinvolti in attività o pratiche non compatibili con l’approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del

rischio di UnipolSai, il sistema di presidio prevede l'esclusione degli stessi. Nel caso di Emittenti Corporate sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte, che si basano sull'analisi delle performance ESG degli Emittenti stessi.

#### Esclusioni conduct-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business. Il Gruppo prevede inoltre l'esclusione di Emittenti che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in tali ambiti.

#### Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate:

- coinvolti produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- coinvolti nel gioco d'azzardo (almeno 20% del fatturato);
- che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico, nonché da attività connesse a sabbie bituminose, gas di scisto e *arctic drilling*, e che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Per quanto riguarda le esclusioni degli **Emittenti Governativi**, UnipolSai ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Gli ulteriori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti sono contenuti nelle Linee Guida per le attività di investimento responsabile" (le "Linee Guida"), tempo per tempo vigenti, approvate per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2019 e da ultimo aggiornate nel febbraio 2022.

Per favorire un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, l'impegno di UnipolSai si sostanzia anche nello svolgimento di un monitoraggio *ex post* finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare *ex post* i rischi di sostenibilità connessi.

**Fondo Interno: monitoraggio *ex post* relativamente ai Fattori ESG**

Sul fondo interno, relativamente ai Fattori ESG, viene svolto un monitoraggio *ex post* degli investimenti diretti sottostanti, in coerenza con quanto dichiarato nelle vigenti Linee Guida; tale monitoraggio è finalizzato a verificare in che misura gli investimenti stessi rispettino i criteri ESG definiti dalle citate Linee Guida e, conseguentemente, a controllare *ex post* i rischi di sostenibilità connessi.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.